



Ministero del Turismo

Direzione Generale Personale e Affari legali

ACCORDO INTEGRATIVO

**INERENTE ALLE MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI
RISULTATO PER I DIRIGENTI DI 2^a FASCIA DEL MINISTERO DEL TURISMO
- ANNO 2023-**

PREMESSA

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTE le norme di contrattazione collettiva allo stato vigenti per il personale dirigenziale e, in particolare, il CCNL Area Funzioni Centrali, Triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023, ed il CCNL Area Funzioni Centrali, Triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Decreto ministeriale prot. n. 3508/23 del 21/02/2023 con il quale è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero del Turismo, valido a decorrere dal ciclo di valutazione 2023, tenuto conto del parere positivo espresso dall'O.I.V., rilasciato il 23/02/2023;

VISTO il Decreto ministeriale prot. n. 1337 del 30 luglio 2021 e successive modifiche, recante “*Graduazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo*”;

VISTA la nota MEF-UCB_MT prot. n. 1730 del 10 aprile 2025 con la quale l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Turismo, all'esito positivo del controllo preventivo in ordine alla Determina di costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti di II Fascia – Anno 2023, ha rilasciato il visto di regolarità amministrativo contabile, registrando l'atto al n. 72 in data 10 aprile 2025;

VISTA l'Ipotesi di Accordo integrativo inerente alle modalità di utilizzo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i Dirigenti di 2^a fascia del Ministero del turismo del 27 giugno 2025;

VISTA la nota MEF-UCB_MT- Prot. n. 4575 del 29/07/2025 con la quale il competente Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del turismo, nel rilasciare la certificazione positiva di regolarità amministrativo contabile sulla predetta Ipotesi di Accordo, ha segnalato un refuso nell'importo pro-capite annuo indicato per la copertura degli Uffici dirigenziali del Ministero ed il conseguente errore di calcolo;

VISTA la nota MEF-UCB_MT- Prot. n. 5257 del 29/08/2025 con la quale il richiamato UCB, ad integrazione della predetta certificazione, ha trasmesso il visto sulla Ipotesi di Accordo in parola, registrando l'atto al n. 205, in data 29/08/2025, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera e), del Decreto legislativo n.123 del 30/06/2011;

VISTO l'esito del controllo congiunto, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica- Ufficio Relazioni sindacali e del Ministero dell'Economia e delle finanze-Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato- I.G.O.P., di cui, rispettivamente, alla nota prot. n. DFP-0077371-P-27/10/2025 e alla nota MEF-RGS-Prot. n. 227026 del 24/10/2025;

CONSIDERATO il parere del Ministero dell'Economia e delle finanze-Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato- I.G.O.P. con il quale si chiede di rideterminare le risorse destinate alla retribuzione di risultato, rappresentando che l'importo quantificato nella Relazione tecnico-finanziaria, in ragione del rinnovo contrattuale 2019-2021, per l'adeguamento della retribuzione di posizione di parte fissa per 17 unità di personale dirigenziale di livello non generale in servizio nell'anno 2023, pari ad € 14.918,88 (L.A.), deve essere rettificato in € 8.084,00 (L.A.);

PRESO ATTO delle indicazioni formulate dagli Organi di Controllo ed apportate le modifiche richieste per effetto delle quali il totale delle destinazioni regolate dalla contrattazione integrativa viene rideterminato in euro 463.409,78 (L.A.), al netto dei costi sostenuti per il finanziamento della retribuzione di posizione per l'anno 2023;

la parte pubblica, rappresentata dal Direttore generale del Personale e degli Affari legali, Dott. Fabio Le Donne, e le Organizzazioni Sindacali nazionali firmatarie dell'Ipotesi di Accordo del 27 giugno 2025 sottoscrivono il presente Accordo integrativo avente ad oggetto le modalità e i criteri di utilizzo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti di 2^a Fascia- Anno 2023;

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Destinazione Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti di 2^a Fascia)

L'ammontare delle risorse destinate alla retribuzione di risultato per l'attività svolta nell'anno 2023, pari ad € **463.409,78** è ripartito tra i Dirigenti di 2^a Fascia in ragione della consistenza effettiva del personale in servizio per il lasso di tempo 1/01/2023 -31/12/2023 ed in relazione al periodo di copertura dell'incarico.

Articolo 2

(Differenziazione della retribuzione di risultato)

Fermo restando quanto disposto all'art. 1 in ordine al periodo di copertura dell'incarico da parte del Dirigente beneficiario, giusta decorrenza dalla nomina, le parti concordano di individuare, quale criterio per la determinazione della retribuzione di risultato, quello qualitativo in base al quale la retribuzione annua di risultato è calcolata per ciascun Dirigente in misura proporzionale agli esiti della valutazione riportata nell'anno di riferimento.

In particolare, al fine di poter procedere alla chiusura del ciclo della performance 2023 e consentire il pagamento della retribuzione di risultato al personale dirigenziale di 2^a Fascia, si fa riferimento al Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero del turismo adottato con D.M. prot. n. 3508 del 21/02/2023 ed applicabile a decorrere dal ciclo di valutazione 2023, tenuto conto del parere positivo espresso dall'O.I.V. rilasciato il 23/02/2023. Sono stabiliti sette livelli di correlazione diretta tra valutazione conseguita e livello economico da attribuire come risultato sulla base delle risorse disponibili:

Punteggio ottenuto	Retribuzione di risultato
da 95 a 100	100%
da 90 a 94,9	95%
da 85 a 89,9	90%
da 75 a 84,9	80%
da 65 a 74,9	70%
da 50 a 64,9	50%
Inferiore a 50	0

Ai sensi dell'art 19, comma 3, del CCNL Area Funzioni Centrali, Triennio 2019- 2021, ai Dirigenti che conseguono, in base al sistema di valutazione vigente, il massimo punteggio nella valutazione (pari a 100) è attribuita la maggiorazione del risultato pari al 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione della performance individuale.

Ai sensi dell'art 19, comma 5, del CCNL Area Funzioni Centrali, Triennio 2019-2021, la maggiorazione del risultato è attribuita nell'ambito del 25% dei Dirigenti presenti. I Dirigenti presenti al 31.12.2023, al netto dei Dirigenti in servizio presso gli Uffici della Diretta collaborazione, risultano 15 (ivi inclusi i 3 Dirigenti di 2^a Fascia a tempo determinato dell'Unità di missione per il PNRR). Il 25% dei Dirigenti potenziali destinatari della

maggiorazione del risultato è pari a 3,75 e, quindi, applicando l'arrotondamento per eccesso, è pari a 4; i destinatari di tale maggiorazione saranno 4 Dirigenti da individuare tra quelli che abbiano conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 100; in caso di eventuali *ex aequo*, saranno applicati, nell'ordine, i seguenti criteri per l'individuazione degli aventi diritto:

1. criterio quantitativo: il maggior carico di lavoro nell'anno di valutazione, avuto riguardo alle risorse umane, finanziarie e strumentali gestite dal valutato;
2. criterio quali-quantitativo: la complessità delle funzioni svolte.

Articolo 3 (Distribuzione risorse aggiuntive)

Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili verranno distribuite con i medesimi criteri stabiliti con il presente Accordo.

Articolo 4 (Incarichi aggiuntivi)

Le parti concordano che ai Dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, in ragione dell'impegno richiesto, secondo la disciplina vigente, nel rispetto delle norme di legge in materia, è attribuita una percentuale del 50% di ciò che residua del compenso confluito sul Fondo ai sensi dell'art. 60 del CCNL Personale dirigente dell'Area I, Quadriennio normativo 2002-2005, una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione a decorrere dall'anno 2023.

Articolo 5 (Incarichi di reggenza)

Ai sensi dell'art. 26 del CCNL Area Funzioni Centrali, Triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023, nell'ipotesi di vacanza in organico ovvero di sostituzione del Dirigente titolare dell'incarico, assente con diritto alla conservazione del posto, la reggenza può essere affidata ad altro Dirigente del medesimo livello dirigenziale con un incarico *ad interim*; il Dirigente durante il periodo di sostituzione continua a percepire la retribuzione di posizione in godimento. Le parti concordano che la retribuzione di risultato del Dirigente, per i periodi di sostituzione non inferiori ad almeno un mese continuativo, sia integrata di un ulteriore importo pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del Dirigente sostituito.

Articolo 6 (Clausola di salvaguardia economica)

Le parti concordano che, nel caso in cui, a seguito di processi di riorganizzazione che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale in corso, al Dirigente sia conferito un nuovo incarico tra quelli previsti dalla nuova Struttura organizzativa avente una retribuzione di posizione di importo inferiore a quella del precedente incarico, allo stesso è riconosciuto un differenziale di retribuzione di posizione che consenta di conseguire un complessivo valore di retribuzione di posizione pari al 100% di quella connessa all'incarico precedente fino alla data di scadenza di quest'ultimo. Per gli anni successivi trova applicazione quanto stabilito nel

secondo periodo del comma 3 dell'art. 54 del CCNL Area Funzioni Centrali, Triennio 2016-2018. Le risorse sono determinate dalla somma dei differenziali economici, individuati come sopra riportato, tra il valore della retribuzione di posizione inerente all'Ufficio di provenienza e quella spettante in virtù dell'assegnazione del nuovo incarico in ragione dei processi di riorganizzazione attuali. Il relativo onere è posto a carico del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato a partire dall'anno immediatamente successivo.

La disciplina di cui al presente articolo non trova applicazione, pur in presenza di processi di riorganizzazione che comportino la revoca di un incarico dirigenziale in corso, nei casi di affidamento al Dirigente di un nuovo incarico con retribuzione di posizione inferiore a seguito di valutazione negativa.

Articolo 7 **(Determinazione valore elemento di garanzia)**

L'elemento di garanzia della retribuzione di cui all'art. 22, comma 1, lett. b) del CCNL Area Funzioni Centrali, Triennio 2019- 2021, da attribuire al Dirigente in distacco sindacale, in aggiunta alla retribuzione tabellare, è pari al 90% delle voci retributive conseguite dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, corrisposte a carico del corrispondente Fondo, tra quelli di cui agli artt. 48, 51, 68, 80, 89, 97, 105 del CCNL Area Funzioni Centrali, Triennio 2016-2018, con esclusione dei compensi correlati ad incarichi ad interim e aggiuntivi e di quelli previsti da disposizioni di legge.

La quota dell'elemento retributivo di garanzia avente carattere fisso e periodico su base mensile non dovrà essere superiore al trattamento in godimento erogato in precedenza all'interessato avente le medesime caratteristiche.

La quota residua verrà erogata in occasione dell'erogazione della retribuzione di risultato a seguito dell'Accordo di contrattazione integrativa annuale.

In caso di distacco part-time o frazionato, l'elemento di garanzia è riproporzionato in base alla corrispondente percentuale di distacco.

Letto, confermato e sottoscritto

PARTE PUBBLICA

Dott. Fabio Le Donne

PARTE SINDACALE

CISL FP

CIDA FC

UIL PA

DIRSTAT FIALP

UNADIS

FP CGIL
